

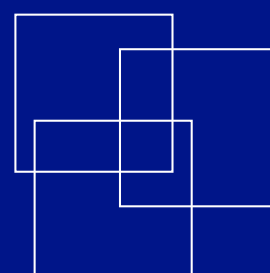


Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro

# NOTIZIARIO DEL LAVORO

UFFICIO OIL  
PER L'ITALIA E SAN MARINO

4-2025





# Indice

## Editoriale

### In primo piano

|                                                                                                 |   |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Presentazione dei risultati dell'indagine sul lavoro di cura non retribuito in Italia . . . . . | 5 |
| Le riforme del lavoro al centro dell'attenzione alla Conferenza di Roma sull'Ucraina . . . . .  | 6 |
| Il persistere delle disuguaglianze ostacola il progresso verso la giustizia sociale . . . . .   | 7 |
| L'importanza del dialogo sociale sulle transizioni giuste in Europa . . . . .                   | 7 |
| I divari di protezione sociale nel continente europeo . . . . .                                 | 8 |

### Altre notizie

|                                                                                                      |    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| L'Europa prepara il terreno per il Secondo Vertice mondiale sullo sviluppo sociale . . . . .         | 9  |
| Conferenza internazionale sui diritti dei lavoratori marittimi . . . . .                             | 9  |
| Il futuro dello sviluppo sostenibile e la dignità del lavoro al Congresso CISL . . . . .             | 10 |
| Opportunità e sfide per la parità di genere nelle filiere di fornitura . . . . .                     | 11 |
| Nuove raccomandazioni per un settore ferroviario sicuro e sostenibile . . . . .                      | 11 |
| Protocollo d'intesa tra Ente bilaterale del turismo e governo sull'inclusione dei migranti . . . . . | 12 |
| Regioni a confronto per contrastare lo sfruttamento lavorativo . . . . .                             | 12 |
| Incontro a Roma dei sindacati italiani e nordamericani dell'agroalimentare . . . . .                 | 13 |

### Partenariati e progetti

|                                                                                                   |    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Partenariato OIL-AICS per lo sviluppo di competenze nei settori del marmo e della pelle . . . . . | 14 |
| OIL e AICS supportano accordo con organizzazioni datoriali del Senegal . . . . .                  | 14 |
| Rapporto sull'economia dell'immigrazione: migranti motore demografico ed economico . . . . .      | 15 |
| Diversità, equità e inclusione a misura di piccola e media impresa . . . . .                      | 16 |

### Pubblicazioni

### Prossimi appuntamenti



# Editoriale



© OIL

Gentili lettrici e lettori,

La quarta edizione del 2025 del Notiziario del Lavoro dell'Ufficio per l'Italia e San Marino riporta le iniziative e attività in materia di lavoro e politiche sociali realizzate dall'OIL a livello internazionale, regionale e nazionale.

Sul piano internazionale proseguono i preparativi per il Secondo Vertice mondiale per lo sviluppo sociale. Come evidenziato dal recente rapporto dell'OIL, nonostante il progresso degli ultimi trent'anni nella riduzione della povertà, nell'istruzione e nella produttività, la realizzazione della giustizia sociale è ostacolata dalle disuguaglianze e dal calo della fiducia nelle istituzioni. Sono pertanto necessarie delle politiche per ridurre le disuguaglianze, gestire le transizioni ambientali, digitali e demografiche e porre la giustizia sociale al centro delle politiche globali. Il 10 e 11 luglio, l'Italia ha ospitato a Roma la quarta Conferenza internazionale sulla ripresa dell'Ucraina che includeva una serie di eventi di promozione di una ripresa incentrata sulla persona e di un mercato del lavoro inclusivo per la creazione di lavoro dignitoso, condizioni eque e relazioni industriali solide. Durante la Conferenza, l'OIL ha sottolineato come i contratti di ricostruzione rispettosi delle norme e dei diritti del lavoro siano strumentali alla creazione di occupazione di qualità.

Sul fronte regionale sono stati organizzati tre eventi tripartiti per discutere il ruolo del dialogo sociale in materia di transizioni lavorative, la transizione e ecologica e il lavoro dignitoso e i divari di protezione sociale nel continente europeo. I primi due incontri hanno sottolineato la necessità di rafforzare le capacità istituzionali e integrare i principi di transizione giusta nelle strategie nazionali, investire in competenze per lavori verdi e sostenere le piccole e medie imprese. Il terzo evento ha evidenziato la necessità di lavorare su politiche di protezione sociale che garantiscano delle transizioni eque e resilienti, incluso attraverso l'ampliamento della copertura della protezione sociale a tutti i lavoratori; delle prestazioni adeguate; l'indicizzazione delle prestazioni; e l'accesso a finanziamenti rapidi per rispondere agli shock.

Sul fronte nazionale, si riportano informazioni relative alla conclusione e lancio dell'indagine nazionale sul lavoro non retribuito in Italia che, per la prima volta, include dati relativi alle aspettative delle persone che svolgono questo lavoro, incluso in termini di miglioramento delle condizioni di lavoro e di misure di politica fiscale, del lavoro e sociale per favorire la transizione verso il lavoro retribuito. Prosegue la collaborazione di OIL Roma con il



Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni italiane in materia di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo con due importanti eventi di scambio di esperienze e di buone prassi che sono stati realizzati a luglio e settembre. Attraverso il partenariato con la Rete delle imprese italiane del Global Compact delle Nazioni Unite, sono state coinvolte le piccole e medie imprese italiane per discutere i vantaggi e gli strumenti pratici a disposizione delle imprese per la promozione di politiche su diversità, equità e inclusione. Si condividono infine degli aggiornamenti sui progetti OIL realizzati in partenariato con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per la promozione del lavoro dignitoso in Egitto e in Senegal.

Buona lettura,

**Gianni Rosas**  
**Direttore Ufficio OIL per l'Italia e San Marino**

# In primo piano

## Presentazione dei risultati dell'indagine sul lavoro di cura non retribuito in Italia



© OIL

Il 2 ottobre 2025, presso la sede dell'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino, sono stati illustrati i dati dell'indagine condotta da OIL e Federcasalinghe sul lavoro di cura non retribuito. Secondo il rapporto, oltre il 70 per cento del lavoro di cura non retribuito è svolto da donne e, se monetizzato, varrebbe il 26 per cento del PIL italiano. Le ore dedicate superano di gran lunga quelle del lavoro retribuito. L'Italia è seconda tra i paesi dell'Unione europea UE per tempo giornaliero dedicato dalle donne (5,06 ore) e terza per divario di genere: le donne impiegano 2,34 volte più tempo degli uomini. Per la maggioranza, il lavoro di cura nasce da necessità e non da scelta. Il 63 per cento delle donne e il 42 per cento degli uomini pensava di svolgerlo temporaneamente, ma continua anche dopo 13 anni (effetto trappola). Diffuso anche l'“effetto sandwich”: molte donne tra i 30 e i 59 anni assistono contemporaneamente figli e genitori. I caregiver sono soprattutto donne over 60; oltre il 40 per cento dei caregiver dedica più di 55 ore settimanali, con rischi di stress e burnout. Dei più di 3,2 milioni di persone che sono fuori dal mercato del lavoro per assistere familiari, il 95 per cento sono donne. Durante la conferenza sono state discusse le strategie per valorizzare il lavoro di cura e tutelare chi lo svolge, in linea con la [Risoluzione OIL sul lavoro dignitoso nell'economia della cura](#) e la [Strategia europea per la cura](#).

[Leggi di più.](#)

## Le riforme del lavoro al centro dell'attenzione alla Conferenza di Roma sull'Ucraina



© OIL

In occasione della Conferenza sulla ripresa dell'Ucraina tenutasi a Roma il 10 e 11 luglio, l'OIL ha annunciato un contributo di 3,5 milioni di euro da parte dell'Unione europea (UE) per sostenere l'Ucraina nell'allineamento della legislazione del lavoro e dei sistemi di dialogo sociale agli standard internazionali e comunitari. L'accordo OIL-UE segna un passo decisivo per una ripresa basata su lavoro dignitoso e inclusione sociale. Aperta dall'intervento della Ministra del lavoro e delle politiche sociali dell'Italia, Marina Calderone, la tavola rotonda "Promuovere una ricostruzione e una ripresa incentrate sulla persona attraverso mercati del lavoro inclusivi" ha evidenziato la necessità di creare lavoro dignitoso, condizioni eque e relazioni industriali solide e richiamato l'attenzione sulla necessità di investire su veterani, donne, giovani, persone con disabilità e sfollati. La Vicedirettrice dell'OIL, Celeste Drake, ha sottolineato come i contratti di ricostruzione rispettosi delle norme e dei diritti del lavoro siano strumentali alla creazione di occupazione di qualità. Il dialogo sociale è stato definito il "collante" di un mercato del lavoro efficiente e equo. In questo contesto, la Vice Primo Ministro e Ministra dell'economia dell'Ucraina, Yulia Svyrydenko, ha firmato un memorandum d'intesa con le parti sociali per la riforma del codice del lavoro, mentre la Ministra del lavoro e delle politiche sociali italiana ha siglato un accordo di collaborazione bilaterale. Le rappresentanze delle parti sociali italiane hanno partecipato e contribuito attivamente alla realizzazione degli eventi della Conferenza.

[Leggi di più.](#)



## Il persistere delle disuguaglianze ostacola il progresso verso la giustizia sociale



© Anowarul Haq

Un nuovo rapporto dell'OIL evidenzia come, nonostante i progressi degli ultimi trent'anni nella riduzione della povertà, nell'istruzione e nella produttività, la realizzazione della giustizia sociale sia ostacolata da disuguaglianze persistenti e da un calo della fiducia nelle istituzioni. Lo studio [\*The state of social justice: A work in progress\*](#), pubblicato in vista del [secondo Vertice mondiale per lo sviluppo sociale](#) che si terrà ad inizio novembre a Doha, evidenzia dei progressi significativi rispetto al 1995: dimezzamento del lavoro minorile, riduzione della povertà estrema dal 39 al 10 per cento, aumento dell'istruzione di base e copertura previdenziale per oltre metà della popolazione mondiale. Tuttavia, il progresso è rallentato negli ultimi tempi: il 71 per cento dei redditi dipende ancora da fattori sociali, l'informalità colpisce il 58 per cento dei lavoratori nel mondo, il divario di genere nella forza lavoro si ferma al 24 per cento e, ai ritmi attuali, servirà un secolo per colmare il gap salariale di genere. Il rapporto avverte che l'erosione della fiducia nelle istituzioni, in calo dal 1982, rischia di minare la legittimità democratica e la cooperazione internazionale. L'OIL chiede azioni urgenti per ridurre le disuguaglianze, gestire le transizioni ambientali, digitali e demografiche e porre la giustizia sociale al centro delle politiche globali. Queste raccomandazioni guideranno il Vertice di Doha e il lavoro della [Coalizione mondiale per la giustizia sociale](#).

[Leggi di più.](#)

## L'importanza del dialogo sociale sulle transizioni giuste in Europa



© Dantès/Pexels

Dal 30 settembre al 3 ottobre, oltre 22 paesi europei hanno partecipato a due incontri regionali online organizzati dall'OIL per discutere come il dialogo sociale possa garantire transizioni digitali e verdi eque e inclusive. Gli incontri hanno evidenziato che il dialogo sociale non è solo uno strumento di policy, ma un pilastro della partecipazione democratica e del consenso sociale in un contesto in rapida trasformazione. Esperti e rappresentanti tripartiti hanno condiviso buone pratiche, come i meccanismi di fissazione dei salari in Bulgaria e il coordinamento per transizioni inclusive in Uzbekistan, dimostrando come il dialogo sociale favorisca adattabilità ed equità. Le discussioni hanno sottolineato la necessità di rafforzare le capacità istituzionali e integrare i principi di transizione

## I divari di protezione sociale nel continente europeo



© V. Pirogov/OIL

giusta nelle strategie nazionali, investire in competenze per lavori verdi e sostenere le piccole e medie imprese, Il dialogo sociale è stato riconosciuto come essenziale anche per proteggere i gruppi vulnerabili e garantire che produttività, sostenibilità e lavoro dignitoso procedano insieme. Secondo Beate Andrees, Direttrice regionale dell'OIL, questi incontri sono una piattaforma preziosa per lo scambio di esperienze e di soluzioni concrete.

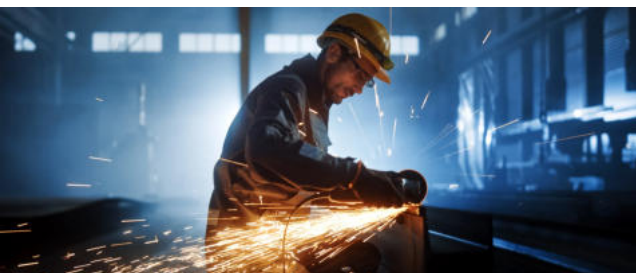
[Leggi di più.](#)

Un nuovo rapporto dell'OIL evidenzia che, nonostante l'85,2 per cento della popolazione della regione sia coperto da almeno una prestazione di protezione sociale, il 14,8 per cento resta privo di qualsiasi tutela. In un contesto di crisi climatica e demografica, il documento sottolinea l'urgenza di sistemi più solidi e sostenibili per affrontare queste sfide in maniera più efficace. Complementare al [Rapporto mondiale sulla protezione sociale 2024-26](#), il [rapporto per il continente europeo](#) collega le politiche di protezione sociale con quelle per la lotta ai cambiamenti climatici, chiedendo di integrare le prime nelle strategie nazionali sul clima. Tra le raccomandazioni si annoverano (i) l'ampliamento della copertura delle misure di protezione sociale; (ii) la garanzia di erogazione di prestazioni adeguate; (iii) l'indicizzazione delle prestazioni; (iv) l'accesso a finanziamenti rapidi per rispondere agli shock; e (v) la copertura di tutti i lavoratori e le lavoratrici, compresi quelli agricoli e delle piattaforme digitali". È necessario lavorare su politiche di protezione sociale solide e efficaci, in quanto queste sono fondamentali per garantire transizioni eque e resilienti", ha dichiarato la Direttrice regionale dell'OIL, Beate Andrees.

[Leggi di più.](#)

## Altre notizie

### L'Europa prepara il terreno per il Secondo Vertice mondiale sullo sviluppo sociale



© Shutterstock

Il 7 ottobre, una conferenza di alto livello a Bruxelles ha riunito istituzioni dell'Unione europea, Stati membri, Nazioni Unite, parti sociali e società civile per definire priorità e aspettative in vista del secondo Vertice mondiale per lo sviluppo sociale. Organizzato dall'OIL e dall'Ufficio ONU a Bruxelles, l'incontro ha fatto il punto sui progressi compiuti dal Vertice di Copenaghen del 1995: riduzione del lavoro minorile, calo della povertà estrema e ampliamento della protezione sociale. Tuttavia, persistono gravi lacune che richiedono azioni urgenti. Heidy Rombouts del Ministero belga della Cooperazione allo sviluppo, ha illustrato la Dichiarazione di Doha, adottata il 5 settembre, definendola "una base solida" per tradurre impegni in azioni concrete. La Dichiarazione riafferma il ruolo del multilateralismo e la necessità di collaborazione tra governi, parti sociali e settore privato.

[Leggi di più.](#)

### Conferenza internazionale sui diritti dei lavoratori marittimi



© A. Mirza/OIL

Dal 1° al 3 settembre 2025, oltre 200 delegati di 30 paesi si sono riuniti a Manila per affrontare le sfide globali dei lavoratori marittimi, in un contesto di commercio, conflitti e cambiamenti climatici. Nel suo videomessaggio di apertura, il Direttore Generale dell'OIL, Gilbert F. Hounbo, ha ribadito il ruolo cruciale del lavoro marittimo per il commercio mondiale e l'importanza della [Convenzione del lavoro marittimo](#) del 2006, ratificata da 110 paesi. Egli ha però denunciato dei problemi persistenti, incluso il mancato pagamento dei salari, il senso di abbandono, la stanchezza, la violenza e la mancanza di protezione sociale. La conferenza si è conclusa con l'adozione della Dichiarazione di Manila, un impegno politico e morale per tutelare i diritti e il benessere di oltre due milioni di lavoratrici e lavoratori marittimi nel mondo. Sostenuta

## Il futuro dello sviluppo sostenibile e la dignità del lavoro al Congresso CISL



© CISL

dall'OIL e dall'Organizzazione marittima internazionale (OMI), la Dichiarazione impegna alla realizzazione di otto priorità, tra cui la piena attuazione della Convenzione OIL del lavoro marittimo.

[Leggi di più.](#)

Nella sua relazione al XX Congresso della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL) che si è tenuto a Roma dal 16 al 19 luglio, la Segretaria confederale Daniela Fumarola ha posto al centro il "coraggio della partecipazione" come chiave per affrontare le sfide del presente e quelle future. La Segretaria Fumarola ha sottolineato l'importanza di unire le forze e superare le divisioni per costruire un futuro di sviluppo sostenibile, coesione sociale e dignità del lavoro, ancorato a un'Europa forte e solidale, valorizzando il capitale umano e la partecipazione di tutti. Attraverso una serie di tavole rotonde, la CISL ha rilanciato la richiesta di un'Europa più integrata e solidale, investimenti su giovani, competenze e innovazione, una governance europea forte e politiche orientate a crescita, lavoro dignitoso e riduzione delle disuguaglianze. Il Congresso ha anche lanciato la proposta di: (i) costruire un patto della responsabilità per il rilancio dell'innovazione, dell'industria e della crescita attraverso unità e contrattazione; (ii) governare gli impatti dell'intelligenza artificiale e della transizione ecologica sul mondo del lavoro; e (iii) rafforzare il dialogo sociale. Sono intervenuti al Congresso i Segretari Confederali di CGIL e UIL e i/le rappresentanti dei sindacati bielorussi, birmani, israeliani, palestinesi e ucraini.

[Leggi di più.](#)

## Opportunità e sfide per la parità di genere nelle filiere di fornitura



© M. Crozet/OIL

Intitolato [\*Gender equality in supply chains: How ILO interventions foster gender equality in outcomes in supply chains\*](#)

, un nuovo studio dell'OIL analizza le barriere sistemiche che ostacolano le lavoratrici nelle filiere globali di fornitura, proponendo interventi concreti per promuovere la parità di genere in ambito lavorativo. Nonostante la forte presenza femminile in settori come l'abbigliamento (oltre l'80 per cento), persistono delle disuguaglianze strutturali, incluso bassi salari, scarse opportunità di carriera, stereotipi di genere e sottorappresentazione delle donne nei ruoli qualificati. Queste disparità non solo penalizzano le donne, ma minano la resilienza e la sostenibilità delle catene di fornitura. Il rapporto evidenzia interventi chiave: tutele contro molestie e discriminazioni, condizioni di lavoro sicure, accesso alla formazione manageriale, reti di sostegno e una più equa distribuzione del lavoro di cura non retribuito. Centrale anche l'uso di dati disaggregati per progettare politiche mirate e rendere visibili le disparità. L'OIL invita a un approccio globale e coordinato, sottolineando che la parità di genere nelle filiere è parte integrante dell'agenda per il lavoro dignitoso, lo sviluppo sostenibile e la crescita inclusiva.

[\*Leggi di più.\*](#)

## Nuove raccomandazioni per un settore ferroviario sicuro e sostenibile



© Freepik

Dal 1° al 5 settembre 2025, l'OIL ha riunito governi, organizzazioni datoriali e sindacati per il primo incontro tecnico globale sul settore ferroviario da oltre trent'anni con l'obiettivo di definire principi e misure per garantire lavoro dignitoso, sicurezza e sostenibilità in un comparto strategico per la transizione. Le raccomandazioni della Riunione tripartita di esperti sottolineano il potenziale di creazione di lavoro sostenibile per favorire una transizione giusta, ma evidenziano la necessità di investimenti in formazione professionale, attrazione e fidelizzazione del personale, misure di promozione della diversità e dell'inclusione e miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro. Il documento richiama l'importanza del dialogo sociale e di normative più rigorose per rafforzare i sistemi di ispezione e promuovere ambienti di lavoro sicuri. Secondo l'OIL, le misure proposte dagli esperti miglio-



## Protocollo d'intesa tra Ente bilaterale del turismo e governo sull'inclusione dei migranti



© K. Papp/Pexels

reranno i risultati per lavoratori e imprese, pubbliche e private, e contribuiranno a una crescita sostenibile.

[Leggi di più.](#)

Il 19 giugno 2025 è stato siglato un protocollo nazionale per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa di persone titolari di protezione internazionale o temporanea e di altri cittadini stranieri vulnerabili, attraverso percorsi formativi e opportunità di lavoro nel settore turistico. Sostenuta dai Ministeri del Lavoro, dell'Interno e del Turismo insieme alla rete degli enti bilaterali del turismo, l'iniziativa punta a creare programmi di formazione mirata e a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, garantendo pari opportunità e valorizzando le competenze. Il Ministero del lavoro coordinerà il coinvolgimento degli enti bilaterali e sperimenterà nuovi interventi finanziati anche con fondi nazionali e comunitari. Gli enti bilaterali offriranno corsi dedicati e esperienze in azienda, sensibilizzando le imprese sul valore dell'inclusione. Gli interventi potranno beneficiare dei finanziamenti del fondo interprofessionale. È prevista la creazione di un gruppo di lavoro nazionale e tavoli territoriali per monitorare e attuare il protocollo.

[Leggi di più.](#)

## Regioni a confronto per contrastare lo sfruttamento lavorativo



© N. Bseiso/OIL

Il 25 settembre si è svolto a Torino il convegno di chiusura del progetto Common Ground 2023-2025. Nato per contrastare lo sfruttamento lavorativo in settori come agricoltura, logistica, delivery, volantinaggio e ristorazione, il progetto è stato realizzato dalle Regioni Piemonte (capofila), Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto con l'obiettivo di costruire un sistema integrato di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo. Durante il convegno, l'OIL ha moderato una tavola rotonda per lo scambio di esperienze tra le Regioni, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri. Grazie alla sinergia tra istituzioni, parti sociali e terzo settore, il progetto ha realizzato interventi di informazio-

## Incontro a Roma dei sindacati italiani e nordamericani dell'agroalimentare



© OIL

ne e assistenza legale per i lavoratori vulnerabili e delle linee guida per un meccanismo di protezione e inclusione delle vittime. In due anni, esso ha supportato quasi 6mila beneficiari, dimostrando l'efficacia di una rete interregionale che unisce risorse e competenze per tutelare i diritti e la dignità di lavoratrici e lavoratori. L'OIL ha anche partecipato alla prima conferenza sull'immigrazione della Regione Sardegna che il 4 luglio ha adottato una [Dichiarazione per migliorare l'inclusione socio-lavorativa dei migranti](#), anche attraverso riforme della normativa vigente.

[Leggi di più.](#)

Il 16 e 17 ottobre, la FLAI-CGIL ha ospitato a Roma una delegazione del sindacato che rappresenta lavoratori e lavoratrici del settore alimentare e del commercio di prodotti agricoli del Canada e degli Stati Uniti d'America (United Food and Commercial Workers International Union - UFCW). L'obiettivo degli incontri era di rafforzare la cooperazione tra lavoratori dell'agroalimentare italiano e nordamericano. Mark Lauritsen di UFCW ha ricordato la storica collaborazione tra i due sindacati e ha rilanciato l'obiettivo di «azioni dirette e vertenze comuni per garantire diritti, equità e dignità». Durante le due giornate, una serie di panel tematici hanno affrontato diversi temi, incluso quello dello sfruttamento del lavoro nell'agroindustria, con particolare attenzione alla condizione dei lavoratori migranti. L'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino ha contribuito agli eventi presentando gli strumenti normativi e le politiche internazionali, europei e nazionali per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento di lavoratori e lavoratrici dell'agroindustria.

[Leggi di più.](#)

## Partenariati e progetti

### Partenariato OIL-AICS per lo sviluppo di competenze nei settori del marmo e della pelle



© AICS

Attraverso un partenariato tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e l'OIL, l'Italia mette a disposizione secoli di esperienza manifatturiera per sostenere la produttività e il lavoro dignitoso nei settori del marmo e della pelle in Egitto, in linea con la strategia nazionale Egypt Vision 2030 e il Piano Mattei per l'Africa. Il progetto punta a migliorare la gestione delle imprese, la sicurezza sul lavoro e le relazioni interne, favorendo una crescita industriale sostenibile. "Tradizione e innovazione devono andare di pari passo per rispondere alla domanda internazionale", ha dichiarato Tiberio Chiari, Direttore di AICS-Cairo, sottolineando l'importanza di investimenti in design, governance condivisa e rispetto dei diritti dei lavoratori. Il modello italiano dei distretti industriali, fondato sulla cooperazione tra imprese, istituzioni e sindacati, viene proposto come esempio replicabile per creare sinergie, promuovere sostenibilità e garantire condizioni di lavoro eque.

[Leggi di più.](#)

### OIL e AICS supportano accordo con organizzazioni datoriali del Senegal



© OIL

Attraverso il partenariato e supporto finanziario dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), l'OIL ha facilitato la validazione tecnica dell'Accordo nazionale tra Stato e datori di lavoro privati, uno strumento strategico per favorire l'inserimento professionale dei giovani senegalesi. Sviluppato attraverso un processo partecipativo e tripartito, l'Accordo mira a rafforzare il partenariato pubblico-privato per la creazione di opportunità di lavoro dignitoso per i giovani. Il gruppo di lavoro ha coinvolto rappresentanti del governo, delle organizzazioni datoriali, dei sindacati e partner tecnici e finanziari. OIL e AICS hanno fornito assistenza tecnica e supporto attraverso il progetto, confermando l'impegno congiunto per il dialogo sociale e le riforme strutturali. L'Accordo compie un passo decisivo verso l'istituzione di



## Rapporto sull'economia dell'immigrazione: migranti motore demografico ed economico



© CNEL

meccanismi operativi e il supporto continuo durante la sua attuazione, al fine di assicurare la creazione di lavoro dignitoso e duraturo per i giovani, come pure benefici per imprese e mercato del lavoro senegalese.

[Leggi di più.](#)

Presentato il 20 ottobre al CNEL, il Rapporto annuale della Fondazione Leone Moressa evidenzia il ruolo cruciale dei migranti nel contesto italiano, includendovi il contributo demografico, l'occupazione e la sostenibilità del welfare. Sul fronte economico, gli occupati stranieri generano il 9 per cento del PIL italiano, con picchi del 18 per cento in agricoltura e del 16,4 per cento nell'edilizia. Nei prossimi cinque anni serviranno 3 milioni di nuovi lavoratori, di cui 640 mila immigrati, soprattutto nel Centro-Nord. Gli imprenditori immigrati continuano a crescere (+24,4 per cento in dieci anni), mentre quelli nazionali calano (-5,7%). Nel 2024 le rimesse verso i paesi d'origine hanno raggiunto 8,3 miliardi di euro. Sul piano fiscale, i contribuenti immigrati sono 4,9 milioni, con 80,4 miliardi di redditi dichiarati e 11,6 miliardi di Irpef versati. Il saldo tra entrate e spesa pubblica è positivo (+1,2 miliardi), grazie alla bassa incidenza su spese sanitarie e pensioni. Durante l'evento, [l'OIL ha esposto il suo contributo](#) alla monografia in materia di transizione demografica e migrazioni, focalizzandosi in particolare sulle misure per migliorare l'occupazione e le condizioni di lavoratrici e lavoratori migranti. Il rapporto è stato realizzato con il patrocinio di Confartigianato, OIL, Organizzazione internazionale per le migrazioni e Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

[Leggi di più.](#)

## Diversità, equità e inclusione a misura di piccola e media impresa



© Freepik

Il 16 settembre, l'[Osservatorio diversità e inclusione in azienda](#) della Rete italiana del Global Compact delle Nazioni Unite ha organizzato un [seminario per le piccole e medie imprese sulle politiche aziendali per la diversità, l'equità e l'inclusione](#). Il seminario ha discusso il business case, i vantaggi e gli strumenti pratici a disposizione delle imprese per la promozione di politiche sulla diversità, l'equità e l'inclusione. Come partner fondatrice del Global Compact e della sua Rete italiana, l'OIL ha contribuito al seminario focalizzandosi sui principi e diritti contenuti nelle Convenzioni sulla non discriminazione nell'impiego e nella professione e sulla parità di trattamento, e sulla Dichiarazione tripartita dell'OIL sulle multinazionali e la politica sociale. Durante il seminario, sono state identificate una serie di strategie operative per eliminare la discriminazione e promuovere l'inclusione all'interno delle piccole e medie imprese. L'Associazione italiana per le risorse umane, insieme a diverse imprese, ha condiviso buone pratiche in materia di appalti sostenibili, equa distribuzione delle responsabilità genitoriali, inclusione delle persone LGBTQI+ e diritti delle persone con disabilità.

[Leggi di più.](#)

## Pubblicazioni

### Panoramica della legislazione del lavoro nella Repubblica di San Marino



Nell'ambito della banca dati globale che raccoglie oltre 100.000 testi legislativi e documenti sui diritti umani e sul lavoro, l'OIL ha realizzato il primo profilo dedicato alla normativa sul lavoro e alla previdenza sociale di San Marino. Il profilo offre una panoramica aggiornata delle disposizioni vigenti, includendo riferimenti ai diritti fondamentali del lavoro, alla regolamentazione del rapporto di lavoro, alle misure di sostegno al reddito e all'occupazione, alla libertà sindacale e al sistema di contrattazione collettiva. Questa pubblicazione mira a favorire la conoscenza della normativa nazionale e a condividere informazioni su scala globale, contribuendo al monitoraggio delle evoluzioni legislative nel campo del lavoro.

### Iniziative OIL sull'uguaglianza di genere nelle filiere di fornitura



La nota dell'OIL *Gender equality in supply chains: How ILO interventions foster gender equality in outcomes in supply chains* descrive le iniziative dell'OIL sulle politiche relative alla promozione della parità retributiva, all'ampliamento delle opportunità di carriera e di leadership per le donne, alla prevenzione della violenza e delle molestie sul lavoro, alla redistribuzione del lavoro di cura non retribuito e al rafforzamento della partecipazione economica delle donne nelle filiere di fornitura.

### Lo stato della giustizia sociale 2025



Il rapporto OIL *The state of social justice 2025* rimarca che la giustizia sociale non deriva automaticamente dalla crescita economica, ma deve essere perseguita attivamente attraverso la volontà politica, le riforme istituzionali e una governance inclusiva, con scelte politiche che determinano se le transizioni portano a opportunità o esclusione. Attraverso interviste condotte in 17 paesi, il rapporto rivela una diffusa crisi di fiducia istituzionale con molti lavoratori e lavoratrici che denunciano esclusione, maltrattamenti e negligenza, sottolineando il divario tra le tutele formali e la realtà quotidiana.

## I diritti dei lavoratori in materia di dati nell'era digitale



Il documento *Navigating workers' data rights in the digital age* esamina come le leggi sulla protezione dei dati spesso non riescano a tutelare i lavoratori in ambienti di lavoro sempre più digitalizzati. Esso evidenzia le lacune normative nelle diverse giurisdizioni e propone soluzioni di governance dei dati incentrate sui diritti dei lavoratori per garantire una protezione efficace nell'era digitale. Il documento conclude proponendo soluzioni per politiche e meccanismi di governance dei dati per affrontare le sfide specifiche dei rapporti di lavoro nel mondo contemporaneo e per garantire una protezione più equa ed efficace per i lavoratori nell'era digitale.

## Il ruolo della contrattazione collettiva nella promozione di transizioni giuste



Il documento di lavoro *The role of collective bargaining in promoting just transitions* esplora il ruolo della contrattazione collettiva nel raggiungimento di una transizione giusta, basandosi sulla letteratura recente e su un campione di 512 contratti collettivi. Uno studio approfondito di sei casi studio nazionali provenienti da diverse regioni evidenzia i temi chiave delle disposizioni contrattuali per una transizione giusta, in particolare la (ri-)qualificazione dei lavoratori; i processi di consultazione, incluso in caso di licenziamento e pensionamento anticipato; e la transizione dei lavoratori verso posti di lavoro più verdi.

## Contrattazione e azione collettiva nell'economia delle piattaforme



La pubblicazione *Collective bargaining and collective action in the platform economy* fornisce una panoramica descrittiva della ricerca e degli sviluppi dal 2021 in materia di effettivo riconoscimento del diritto dei lavoratori delle piattaforme alla contrattazione collettiva e valuta l'entità degli sviluppi nella legislazione e nella prassi relative alla contrattazione collettiva a livello internazionale. Essa analizza alcuni contratti collettivi recenti e gli esiti della contrattazione collettiva riguardanti i lavoratori delle piattaforme. La pubblicazione esplora inoltre gli sviluppi riguardanti la giurisprudenza, l'effettivo riconoscimento della contrattazione collettiva per i lavoratori autonomi, nonché alcune misure recenti in materia di regolamentazione della concorrenza.

## Prolungare la vita lavorativa dei lavoratori senior e la gestione delle risorse umane



Il documento *Extending the productive working life of older workers: the role of human resource management* analizza il modo in cui delle pratiche di gestione delle risorse umane flessibili e inclusive possano favorire l'invecchiamento attivo, migliorando la giustizia sociale e l'efficienza economica. Tra le misure proposte si includono il contrasto agli stereotipi legati all'età; il miglioramento delle condizioni di lavoro; e la valorizzazione delle competenze dei lavoratori senior. Le pratiche di gestione delle risorse umane si articolano in quattro categorie: accomodanti, di utilizzo, di manutenzione e di sviluppo, con particolare attenzione alla formazione continua e alla condivisione intergenerazionale delle conoscenze.

# Prossimi appuntamenti

**27 ottobre – 14 novembre**

[Politiche per l'occupazione nelle società che invecchiano](#)

*Evento globale (formazione online)*

**3 novembre – 5 dicembre**

[Politiche salariali e salario minimo](#)

*Evento globale (formazione online)*

**4-6 novembre**

[Secondo Vertice mondiale per lo sviluppo sociale](#)

*Doha (Qatar), 2025*

**10 novembre**

[I cambiamenti demografici in Europa e Asia centrale](#)

*Regionale (online)*

**17-27 novembre**

[355ª sessione del Consiglio d'amministrazione OIL](#)

*Ginevra*

**25 novembre**

[Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne](#)

*Evento globale*

**27 novembre**

[Seminario tripartito sulle istituzioni per il dialogo sociale di alto livello](#)

*San Marino*

**1-12 dicembre**

[Due diligence sui diritti umani per il lavoro dignitoso](#)

*Evento globale (formazione online)*

**3 dicembre**

[Giornata internazionale delle persone con disabilità](#)

*Evento globale*

**18 dicembre**

[Giornata internazionale dei migranti](#)

*Evento globale*







Copyright © 2025 OIL Roma.

Contatto:  
Ufficio OIL per l'Italia e San Marino  
Villa Aldobrandini  
Via Panisperna 28  
00184 Roma

Tel. +39 06 6784 334  
e-mail: [rome@ilo.org](mailto:rome@ilo.org)  
<https://www.ilo.org/rome>